



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

**PROGETTO PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI
GESTIONE DEI BAR PRESSO I LOCALI DELL’ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**

RELAZIONE TECNICA

CUI: S80007010376202200008
CPV: 55410000-7 - Servizi di gestione bar

Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Vincenza Poliandri
(Firmato digitalmente)



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

Sommario

1. Premessa	3
2. Quadro normativo di riferimento	4
3. Obiettivi del progetto e strategie per la sua realizzazione	5
4. Convenzioni Consip e Intercent-ER	5
5. Elementi essenziali del progetto	6
5.1 Durata della concessione e possibile rinnovo	6
5.2 Proroga	6
5.3 Avvio anticipato del servizio	6
5.4 Oggetto della concessione	6
5.5 Sostenibilità ambientale	7
5.6 Suddivisione in lotti	7
5.7 Valore economico della concessione	7
5.8 Procedura di affidamento	9
5.9 Requisiti di partecipazione	9
6. Sopralluogo obbligatorio	10
7. Canone d'uso, pagamenti e fatture	11
8. Riequilibrio economico-finanziario	11
9. D.U.V.R.I.	12
10. Criterio di aggiudicazione	12
10.1 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	12
10.2 Calcolo del punteggio dell'offerta tecnica	12
10.3 Calcolo del punteggio dell'offerta economica	14
11. Modalità di presentazione dell'offerta tecnica ed economica	16
12. Contributo ANAC	17
13. Gestione degli inadempimenti e penali	17
13.1 Penali	17
14. Responsabilità per danni	19
15. Revisione prezzi	20
16. Svincolo della garanzia definitiva	21
17. Ruoli	21



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

1. Premessa

L'Ateneo di Bologna mette a disposizione della propria utenza un servizio di bar interni ubicati presso le seguenti sedi:

- Viale del Risorgimento 2, Bologna;
- Viale Fanin 40-50, Bologna;
- Via Terracini 28, Bologna;
- Via Tolara di Sopra 50, Ozzano dell'Emilia.

Il servizio in oggetto è mirato alla somministrazione di pasti, caldi e freddi, bevande e caffetteria.

Il servizio erogato dal Gestore dovrà prevedere le seguenti attività principali:

- gestione del servizio bar e delle attività connesse;
- rifornimento, preparazione e somministrazione al pubblico di bevande e prodotti alimentari per l'esercizio del servizio bar.

Il servizio in oggetto è rivolto ad un'utenza costituita da studenti universitari, personale docente, assegnisti di ricerca, collaboratori, personale tecnico-amministrativo, visitatori e a quanti sono interessati dall'attività delle varie sedi universitarie ove sono ubicati i locali oggetto della Concessione. Al fine di consentire al soggetto candidato una determinazione del valore della concessione su parametri oggettivi, e quindi di poter definire al meglio la propria offerta di servizio, si indica di seguito la dimensione dell'utenza delle sedi universitarie sopracitate.

Sede universitaria	N. Studenti	N. Personale
Viale del Risorgimento 2, Bologna	8.772	417
Viale Fanin 40-50, Bologna	1.643	100
Via Terracini 28, Bologna	1.541	78
Via Tolara di Sopra 50, Ozzano dell'Emilia	771	205

Oltre a ciò nelle suddette sedi si svolgono sessioni di laurea, convegni nazionali e internazionali, seminari, ecc. con presenza di pubblico esterno (ospiti, visitatori) non conteggiati nei numeri di cui sopra. Ulteriori informazioni di dettaglio sono disponibili nel sito dell'Università e in particolare nel Bilancio sociale dove è possibile trovare, tra l'altro, informazioni e dati sul numero di studenti iscritti, sul personale e sui progetti di sviluppo edilizio.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

A partire dall'anno 2020 l'Ateneo di Bologna ha adottato forme di lavoro agile per i propri dipendenti. Al 31 dicembre 2022, risultano essere inquadrati in forme di lavoro agile nr. 1691 dipendenti, per un massimo di 2 o 3 giorni a settimana.

Ulteriori informazioni di dettaglio sono disponibili nel sito dell'Università e in particolare nel Bilancio sociale dove è possibile trovare, tra l'altro, informazioni e dati sul numero di studenti iscritti, sul personale e sui progetti di sviluppo edilizio.

Nel numero degli utenti non sono stati conteggiati gli eventuali ospiti e visitatori. L'Università non garantisce né un numero minimo di utenti né il mantenimento del numero dei dipendenti e studenti/studentesse indicati.

La fruizione del servizio da parte degli utenti sarà del tutto libera, per cui l'Università non assume alcun impegno circa il numero effettivo delle consumazioni che saranno somministrate quotidianamente e in totale. Il Gestore, pertanto, non può vantare pretese, né richiedere modifiche al contratto per eventuale mancata affluenza da parte degli utenti, rimanendo il rischio operativo della gestione del servizio interamente in capo al concessionario. I bar sono accessibili anche a utenti esterni che volessero usufruire dei servizi offerti.

Si precisa che presso le strutture dell'Università, anche in zone limitrofe ai locali oggetto del presente bando, esistono servizi di distribuzione automatica di generi alimentari, bevande calde e fredde.

Il progetto oggetto della presente Relazione intende promuovere un miglioramento in termini di sostenibilità ambientale del servizio bar orientando al contempo il mercato verso comportamenti più virtuosi.

2. Quadro normativo di riferimento

I rapporti contrattuali derivanti dalla concessione oggetto della presente Relazione Tecnica sono regolati da:

- a) dal D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 Codice dei contratti pubblici e s.m.i.;
- b) dal D.lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- c) dalla Legge n. 168/1989 Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;
- d) dal D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 n. 81 Testo unico in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori;
- e) dalle norme in materia di Contabilità di Stato contenute nel R.D. n. 2440/23 e nel R.D. n. 827/24, in quanto applicabili alla presente gara;
- f) dal D.M. 30 gennaio 2015 Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

- g) dal D.P.R. n. 445/2000 Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- h) dal D.lgs. 7 marzo 2005, 82 Codice dell'Amministrazione Digitale;
- i) dallo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 1203 del 13/12/2011 modificato con D.R. n. 739/2017;
- j) dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, emanato con D.R. n. 1693 del 29.12.2015 e s.m.i. (R.A.F.C.);
- k) dalla normativa di settore;
- l) DL 76/2020 come convertito dalla L. 120/2020;
- m) DL 77/2021 come convertito dalla L. 108/2021;

e, per quanto non espressamente disciplinato dalle fonti sopra indicate, dalle norme del Codice Civile.

3. Obiettivi del progetto e strategie per la sua realizzazione

Con la presente concessione si intende garantire agli utenti degli spazi dell'Università la disponibilità di servizi di somministrazione di cibi e bevande presso la medesima sede in cui vengono espletate le attività di lavoro, studio e ricerca, promuovendo, al contempo un'alimentazione sana, sostenibile e di qualità.

Il progetto di concessione prevede l'affidamento del servizio a un unico Operatore Economico di modo da garantire un livello di qualità omogeneo in tutte le sedi in cui sono collocati i bar. Particolare rilevanza è stata attribuita alla qualità del servizio, al monitoraggio, al controllo dello stesso e alla sostenibilità ambientale: in relazione alla qualità dei prodotti, particolare attenzione è posta alla varietà dell'offerta dell'operatore economico, alla freschezza degli ingredienti utilizzati nonché all'etichettatura comprovante l'origine dei prodotti.

È previsto un sistema di monitoraggio e controllo della regolare esecuzione dei servizi in concessione, che consentirà di verificare la conformità delle prestazioni espletate e il livello qualitativo dei prodotti somministrati al fine di valutarne la rispondenza alle disposizioni contenute nel capitolato tecnico.

4. Convenzioni Consip e Intercent-ER

L'Università procede in via autonoma all'affidamento in concessione di cui alla presente Relazione in via autonoma senza avvalersi delle centrali di committenza nazionale (Consip) e regionale (Intercent-ER) in quanto la categoria merceologica e l'oggetto della procedura non sono presenti in Convenzioni/Accordi quadro aggiudicati dalle suddette centrali.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

5. Elementi essenziali del progetto

Si illustrano di seguito gli elementi che contraddistinguono il progetto relativo alla presente concessione.

5.1 Durata della concessione e possibile rinnovo

L'affidamento del servizio in concessione avrà una durata di 48 mesi con decorrenza dalla data di avvio del servizio. L'Università si riserva la facoltà di rinnovare il contratto anno per anno fino ad un massimo di 48 mesi alle medesime condizioni. L'Università esercita tale facoltà con comunicazione al Gestore mediante posta elettronica certificata da inviarsi almeno tre mesi prima della scadenza contrattuale.

La durata complessiva della Concessione è stata calcolata tenendo in considerazione il periodo di tempo necessario al recupero degli investimenti da parte del Concessionario, la cui portata effettiva sarà quantificabile in sede di gara.

5.2 Proroga

Resta salva la possibilità di utilizzare l'opzione di proroga quantificata in 6 mesi per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente in applicazione di quanto previsto dall'art. 106, comma 11 del Codice.

5.3 Avvio anticipato del servizio

Nelle more della stipula del contratto, e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, l'Università si riserva la facoltà di ordinare al Gestore l'avvio delle prestazioni oggetto del contratto in tutto o anche solo in parte. Il Gestore dovrà dare immediato corso allo stesso, attenendosi alle indicazioni fornite dall'Università e nel rispetto delle disposizioni di cui al Capitolato.

In caso di mancata successiva stipula del contratto, il Gestore ha il dovere di pagare all'Università solo una quota del corrispettivo proporzionale alla durata dell'effettiva gestione.

5.4 Oggetto della concessione

Il servizio erogato dal Gestore dovrà prevedere le seguenti attività principali:

- gestione del servizio bar e delle attività connesse;
- rifornimento, preparazione e somministrazione al pubblico di bevande e prodotti alimentari per l'esercizio del servizio bar.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

Il Concessionario si impegna a gestire il servizio rispettando tutte le prescrizioni specifiche previste dalla normativa vigente, attenendosi agli standard qualitativi minimi delineati nel capitolato e dando piena attuazione a quanto proposto in offerta tecnica in sede di gara.

Per ulteriori dettagli circa le prestazioni oggetto del servizio in concessione si rinvia a quanto disposto dettagliatamente nel Capitolato Tecnico.

5.5 Sostenibilità ambientale

La presente Relazione e il Capitolato Tecnico sono redatti tenendo conto delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei Criteri Ambientali Minimi (CAM) di cui al DM n. 65 del 10 marzo 2020 relativo a “Servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari (G.U. n.90 del 4 aprile 2020), ([cliccare qui per collegarsi al sito web dedicato ai CAM](#)).

5.6 Suddivisione in lotti

La concessione è costituita da un unico lotto in considerazione degli aspetti indicati di seguito:

- Favorire la sostenibilità (equilibrio) economico-finanziaria della gestione durante il periodo di vigenza contrattuale. L’attuale gestione dei bar ha rivelato infatti l’esistenza di un rischio di sostenibilità presso alcuni bar, qualora questi fossero gestiti singolarmente; tale rischio si ritiene possa essere mitigato attraverso una gestione dei bar congiunta finalizzata a perseguire economie di scala, in modo tale che le eventuali perdite, assenze di profitto, o utili limitati che dovessero verificarsi presso uno di essi, possano essere controbilanciate da utili più rilevanti registratisi negli altri bar. Il PEF stimato dalla stazione appaltante, allegato alla presente Relazione, illustra la sostenibilità della concessione per la gestione complessiva dei quattro Bar.
- Individuare un unico operatore economico referente per l’esecuzione del servizio in oggetto, che possa garantire uniformità e omogeneità del servizio, secondo standard qualitativi elevati nei quattro bar dell’Ateneo, e tempestivamente rendere conto all’Università in merito a qualunque aspetto critico riscontrato, a garanzia della buona riuscita del progetto di offrire un servizio caratterizzato da prodotti di origine controllata e preparati con ingredienti freschi, nonché da varietà dell’offerta, nell’ottica di promuovere un’alimentazione sana, sostenibile e di qualità per l’utenza dell’Ateneo.

5.7 Valore economico della concessione

Il valore economico stimato della concessione, calcolato sulla base dei potenziali ricavi del servizio, presunti e non garantiti, per l’intera durata del contratto comprensivo di eventuali rinnovi e proroghe, è pari a 7.373.285,30 €, IVA esclusa.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

Valore stimato del contratto (IVA esclusa)	Valore stimato dell'opzione di rinnovo (IVA esclusa)	Valore stimato dell'opzione di proroga tecnica (IVA esclusa)
3.469.781,32 €	3.469.781,32 €	433.722,66 €

Il valore stimato del contratto di concessione è pari a € **3.469.781,32**.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del D. Lgs. n. 50/2016, l'Università ha tenuto conto dei costi della manodopera, che ha stimato essere pari a **1.574.526,50 €** IVA esclusa (con riferimento alla parte certa della concessione di durata pari a 48 mesi), sulla base dei seguenti elementi:

- numero di personale attualmente impiegato e numero di ore da essi dedicate per lo svolgimento del servizio, CCNL di settore e livello di inquadramento (come riportati nella tabella sottostante);
- costi medi orari, risultanti dalle tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relative al CCNL Turismo – comparto pubblici esercizi “Ristorazione collettiva”, applicati al personale impiegato nei suddetti servizi.

Tab. 1 _Dettaglio stima costi manodopera

CCNL	Livello	Num persone stimate	Num ore stimate
Turismo – comparto pubblici esercizi “Ristorazione collettiva”	4	4	6416
Turismo – comparto pubblici esercizi “Ristorazione collettiva”	5	9	10626,5
Turismo – comparto pubblici esercizi “Ristorazione collettiva”	6	4	3208

L'Amministrazione, valutate le caratteristiche e le modalità di esecuzione della Concessione in oggetto, ha stimato che i costi per oneri relativi alla sicurezza necessari per far fronte ai rischi da interferenze sono pari a € 0,00 (zero).

Si allega il Piano Economico Finanziario stimato dalla Stazione Appaltante (All. 1).

Il valore economico della concessione rappresenta una stima effettuata sulla base dei potenziali ricavi del servizio, presunti e non garantiti. Tenuto conto del rientro delle attività didattiche interamente in presenza, la stima è stata effettuata prendendo a riferimento l'esercizio 2019, decurtato di una percentuale che tiene conto della riduzione dei fatturati causata dalla situazione pandemica COVID-



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

19 (per la stessa ragione, gli anni 2020 e 2021 non sono stati presi in considerazione) e del possibile scenario post pandemico, che vede una ripresa dell'attività presso le diverse sedi dell'Ateneo. Tali ricavi stimati non devono in alcun modo ritenersi garantiti dall'Università, essendo il rischio operativo interamente trasferito al Gestore.

I valori posti a base di gara sono i seguenti:

- I singoli prezzi unitari per i prodotti presenti nell'allegato 4 al Capitolato tecnico "*Listino prodotti base*", in cui per ciascuno di essi sono indicati valore a base d'asta e peso attribuito sul totale del punteggio attribuibile all'offerta economica. I prezzi base dei prodotti sono stati stimati attraverso un'attività di *benchmarking* dei prezzi definiti in gare aventi oggetto analogo, espletate da altri Atenei;
- Il canone annuo d'uso, pari ad € 40.000.

5.8 Procedura di affidamento

Il RUP propone l'affidamento mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, da aggiudicarsi in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, che verrà espletata tramite gara telematica.

5.9 Requisiti di partecipazione

Il RUP propone di richiedere i seguenti requisiti:

- 1) **Requisiti di ordine generale:** sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.
- 2) **Requisiti di idoneità professionale** di cui all'art. 83, comma 3, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.:
 - iscrizione nel Registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato o presso i competenti ordini professionali; in caso di società cooperative e consorzi di cooperative, iscrizione nell'Albo delle società cooperative (D.M. Attività Produttive 23/06/2004).
 - se cittadini di altro Stato membro non residente in Italia, iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali, di cui all'allegato XVI del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Inoltre, al fine di assicurare una maggiore affidabilità dei concorrenti e, in definitiva, dell'aggiudicatario ma, soprattutto, una maggiore garanzia di esperienza e adeguatezza, quanto mai necessarie per il servizio in oggetto, si richiedono i seguenti requisiti:

- 3) **Requisiti di capacità economica e finanziaria** ex art. 83, comma 5, D.Lgs. 50/2016, ossia un fatturato minimo globale annuo medio di importo non inferiore ad € 1.000.000,00, IVA esclusa, calcolato sugli ultimi 4 esercizi disponibili.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

- 4) **Requisiti di capacità tecnica e professionale** ex art. 83, comma 6, D.Lgs. 50/2016. Si richiede che i concorrenti abbiano già svolto servizi analoghi a quelli di cui all'art. 5.4 della presente Relazione, vale a dire che abbiano già organizzato, gestito e svolto nel quadriennio precedente alla data di pubblicazione del bando uno o più contratti, la cui somma degli importi, sia almeno pari € 2.500.000,00, IVA esclusa.

Si prende in considerazione un periodo più ampio rispetto all'ultimo triennio, al fine di assicurare un livello adeguato di concorrenza, tenuto conto:

- dell'interesse pubblico ad avere il più ampio numero di potenziali partecipanti;
- della situazione venutasi a creare nel mercato dei servizi a seguito della crisi pandemica legata al COVID-19, che in diversi settori può aver limitato la capacità delle imprese di eseguire e/o portare a termine i servizi.

Ai sensi dell'art. 83, comma 5, D.Lgs. n. 50/2016 e s. m. i., i concorrenti devono indicare l'elenco dei principali servizi regolarmente eseguiti, analoghi a quelli del progetto, con la descrizione di:

- esatto oggetto del servizio (i concorrenti dovranno fornire tutte le informazioni utili attraverso cui la stazione appaltante sia possibile evincere in modo chiaro e immediato i tipi di servizi eseguiti);
- importo di ciascun servizio;
- nominativo, riferimenti, tipologia del committente (soggetto pubblico o privato);
- date di ciascun servizio.

6. Sopralluogo obbligatorio

Tenuto conto della natura del servizio da eseguire e dell'impatto che le caratteristiche dei locali potrebbero avere sulla presentazione dell'offerta, al fine di garantire una maggiore conoscenza dei luoghi e degli spazi in cui dovrà essere eseguito il servizio, il fornitore dovrà effettuare un sopralluogo presso tutti i locali interessati.

La richiesta di sopralluogo dovrà essere inviata con un anticipo di almeno 2 (*due*) giorni mediante e-mail, il nominativo e i dati anagrafici della/e persona/e incaricata/e di effettuare il sopralluogo, e allegando l'eventuale delega unitamente a copia del documento d'identità del delegante e del delegato, nonché indicando numero di telefono e l'indirizzo e-mail presso cui ricevere ogni comunicazione in proposito.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato entro il termine che verrà indicato nel Disciplinare di gara, nel rispetto dei tempi di preavviso sopraindicati.

Il sopralluogo potrà essere effettuato esclusivamente da:

- Legale rappresentante o direttore tecnico della ditta, munito di copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- Un dipendente ovvero un collaboratore incaricato della ditta, munito di apposita delega sottoscritta dal legale rappresentante e di copia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, sia



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

del legale rappresentante sia dell'incaricato del sopralluogo (tale documentazione dovrà essere anticipata tramite e-mail contestualmente alla richiesta di sopralluogo).

La persona incaricata del sopralluogo potrà essere accompagnata nell'esecuzione dello stesso anche da altre persone che potranno effettuare rilievi fotografici (al solo fine di utilizzare tale materiale per la procedura in oggetto).

Si riporta di seguito il nominativo e i contatti del Rup dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna per richiedere il sopralluogo: Ing. Vincenza Poliandri – e-mail: asb.distributoriautomatici@unibo.it. Il Rup potrà delegare uno o più collaboratori per la gestione e l'espletamento dei sopralluoghi.

7. Canone d'uso, pagamenti e fatture

Per l'uso e la gestione dei locali universitari oggetto della Concessione il Gestore dovrà corrispondere all'Università il canone d'uso annuale offerto in sede di gara.

Il canone d'uso annuale dovrà essere corrisposto in rate semestrali anticipate di uguale ammontare previa emissione di regolari fatture da parte dell'Amministrazione, entro i seguenti termini:

- il primo versamento semestrale deve essere effettuato prima dell'inizio della Concessione e documentato alla stipula del Contratto o (se precedente) alla data del verbale di consegna dei locali;
- i successivi versamenti semestrali devono essere effettuati entro 15 giorni naturali e consecutivi dall'inizio del semestre di riferimento.

L'Università emetterà le apposite fatture con l'integrazione delle eventuali penali addebitate al Concessionario.

Il Concessionario si impegna a pagare per intero il canone d'uso, senza mai poterlo scomputare o diminuire, per qualunque contestazione o richiesta intenda promuovere nei confronti dell'Amministrazione, e qualunque sia l'andamento economico della Concessione.

8. Riequilibrio economico-finanziario

Qualora si verificassero fatti non imputabili al Concessionario, che incidono sull'equilibrio del Piano Economico e Finanziario, è possibile la revisione dello stesso al fine di rideterminare le condizioni di equilibrio sempreché non venga compromessa la permanenza indefettibile dei rischi in capo al Gestore (ad esempio: rischio di contrazione della domanda di mercato e specifica, rischio di indisponibilità ecc.) ai sensi degli artt. 165, comma 6 del D.Lgs 50/2016.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

9. D.U.V.R.I.

L'Università ha valutato che, nell'espletamento del servizio in oggetto non sono presenti rischi interferenziali, pertanto i relativi costi risultano essere pari a € 0,00 (zero/00).

10. Criterio di aggiudicazione

La concessione è aggiudicata in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi degli artt. 95 e 173, c. 2 del D.lgs. 50/2016.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

Offerta	Punteggio massimo
Offerta tecnica	80 punti
Offerta economica	20 punti
Punteggio totale	100 punti

Il punteggio totale (PTOT) attribuito a ciascuna offerta è uguale a PT+PE

dove:

PT = somma dei punti attribuiti all'offerta tecnica;

PE = somma dei punti attribuiti all'offerta economica.

10.1 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

I criteri di valutazione dell'offerta tecnica sono indicati nell'all. 2 alla presente Relazione.

I “Punteggi discrezionali” sono attribuiti mediante un giudizio della commissione, sulla base dei criteri e sub-criteri di valutazione indicati all'interno della tabella.

I “Punteggi tabellari” sono punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

10.2 Calcolo del punteggio dell'offerta tecnica

Per ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale, il calcolo del punteggio avverrà attribuendo al singolo criterio o sub-criterio un giudizio cui corrisponde un



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

coefficiente compreso tra 0 e 1, sulla base degli elementi indicati nella colonna “Descrizione criterio di valutazione”.

A ciascun coefficiente compreso tra 0 e 1 corrisponde il relativo livello di valutazione come di seguito descritto:

Eccellente	1
Ottimo	0,9
Molto buono	0,8
Buono	0,7
Discreto	0,6
Più che sufficiente	0,5
Sufficiente	0,4
Quasi sufficiente	0,3
Insufficiente	0,2
Gravemente insufficiente	0,1
Non valutabile	0

Il coefficiente $C_{(x)i}$ è determinato come media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta, da parte di tutti i commissari e per ciascun criterio/sub-criterio.

La commissione, terminata l’attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi a cui è attribuito un punteggio discrezionale, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all’attribuzione dei punteggi per ciascun sub-criterio utilizzando la seguente formula:

$$PD_i = C1_i \times P1 + C2_i \times P2 + \dots + Cn_i \times Pn$$

Dove:

PD_i = somma dei punteggi discrezionali del concorrente *i*-esimo;

C1_i = coefficiente attribuito al primo criterio/sub-criterio di valutazione, del concorrente *i*-esimo;

C2_i = coefficiente attribuito al secondo criterio/sub-criterio di valutazione, del concorrente *i*-esimo;

Cn_i = coefficiente attribuito al criterio/sub-criterio di valutazione n, del concorrente *i*-esimo;

P1 = punteggio massimo teorico attribuibile al primo criterio/sub-criterio di valutazione;



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

P2 = punteggio massimo teorico attribuibile al secondo criterio/sub-criterio di valutazione;

Pn = punteggio massimo teorico attribuibile al sub-criterio/criterio di valutazione discrezionale *n*

Al fine di non alterare i pesi stabiliti per i vari criteri/sub-criteri, se nel singolo criterio/sub-criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, si effettuerà la c.d. “riparametrazione”, che riguarderà i soli coefficienti di valutazione assegnati ai criteri/sub-criteri cui viene attribuito un punteggio discrezionale: su ogni singolo criterio/sub-criterio la commissione procederà ad assegnare al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto, il massimo punteggio previsto per lo stesso e alle altre offerte un punteggio proporzionale decrescente.

Per ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio tabellare, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell’offerta dell’elemento richiesto (si veda la colonna “Descrizione criterio di valutazione”).

Il punteggio totale attribuito all’Offerta Tecnica di ciascun concorrente sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ciascun elemento discrezionale e tabellare.

10.3 Calcolo del punteggio dell’offerta economica

Per ciascun parametro economico verrà attribuito un punteggio, secondo quanto indicato nella successiva Tabella 1, applicando le seguenti formule:

- per ciascun parametro relativo ai prezzi dei prodotti di cui al Listino Prodotti base (All. 4 al Capitolato tecnico) verrà utilizzata la formula “concava alla migliore offerta (interdipendente)” per $\alpha=0,3$, come di seguito indicato:

$$PE = P_{E_{max}} \times \left(\frac{BA - P}{BA - P_{min}} \right)^\alpha$$

Dove:

PE = punteggio attribuito al concorrente *i*-esimo

PE_{max} = punti massimi attribuibili

BA = prezzo a base d’asta

P = prezzo offerto dal concorrente *i*-esimo

P_{min} = prezzo più basso tra quelli offerti dai diversi concorrenti



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

- per il parametro economico “canone d’uso annuo” verrà utilizzata la formula “concava alla migliore offerta (interdipendente)” per $\alpha=0,3$, come di seguito indicato:

$$PE = PE_{max} \times \left(\frac{R}{R_{max}} \right)^\alpha$$

Dove:

PE = punteggio attribuito al concorrente *i*-esimo

PE_{max} = punti massimi attribuibili

R = percentuale di rialzo dell’offerta *i*-esima

R_{max} = rialzo più elevato tra quelli offerti dai diversi concorrenti

Riepilogando, i parametri economici sono i seguenti:

- ciascun prodotto che, unitamente agli importi da ribassare, è contenuto nel Listino prodotti base (All. 4 al Capitolato tecnico);
- canone d’uso annuo, la cui base d’asta è pari ad € 40.000.

Tab. 1: punteggio massimo attribuibile all’offerta per ciascun tipo di parametro economico sul totale dei punti massimi attribuibili all’offerta economica

Parametri economici		Basi d'asta	Punti max
1	Prodotti	Vedasi il prezzo base di ciascun prodotto di cui al Listino Prodotti base	8
2	Canone d’uso	40.000 €	12
Tot. Punti			20

Per ciascun concorrente, il punteggio complessivo attribuito all’offerta economica sarà dato dalla somma dei punteggi attribuiti all’offerta per ciascun parametro.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

11. Modalità di presentazione dell'offerta tecnica ed economica

OFFERTA TECNICA

L'operatore economico dovrà presentare un progetto tecnico con riferimento ai criteri e sub-criteri di valutazione indicati dall'all. "Criteri di valutazione dell'offerta tecnica", nel rispetto dei requisiti minimi stabiliti nel Capitolato tecnico.

I concorrenti dovranno altresì presentare un "Progetto di assorbimento", nel rispetto di quanto previsto dai paragrafi 6.3 e 6.4 del Capitolato tecnico e secondo le modalità indicate nel Disciplinare di gara.

OFFERTA ECONOMICA

L'Offerta economica dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti elementi:

- a) Listino prezzi, redatto secondo il modello allegato (All. 4) da cui si evinca, per ciascun prodotto presente, i prezzi unitari offerti. I prezzi offerti devono essere indicati con due 2 cifre decimali e con arrotondamento a 5 centesimi (ad es. 1,25 centesimi, oppure 1.40; ecc.). I prezzi non arrotondati a 5 centesimi saranno corretti dall'Università con la seguente regola:
 - da 1 e 2 centesimi -> arrotondamento del conto a cifra tonda per difetto (es. 9,31€ -> 9,30€);
 - 3 e 4 centesimi -> arrotondamento del conto a 5 cent per eccesso (es. 9,33€ -> 9,35€);
 - 6 e 7 centesimi -> arrotondamento del conto a 5 cent per difetto (es. 9,37€ -> 9,35€);
 - 8 e 9 centesimi -> arrotondamento del conto a cifra tonda per eccesso (es. 9,38€ -> 9,40€);
- b) Rialzo percentuale offerto per il canone annuo d'uso. Il rialzo percentuale offerto deve essere indicato con 2 cifre decimali. A seguito della conversione del rialzo nell'importo del canone annuo d'uso si terrà conto di 2 cifre decimali;
- c) Stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10, del Codice. Detti costi relativi alla sicurezza connessi con l'attività d'impresa dovranno risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche delle prestazioni oggetto della concessione;
- d) Stima dei costi della manodopera, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016.

Il concorrente dovrà altresì allegare il Piano economico-finanziario (PEF), a corredo dell'offerta economica, da caricare in formato pdf e in formato foglio elettronico (tipo xls) firmati digitalmente, formulato in coerenza con quanto dichiarato dal concorrente in sede di offerta tecnica ed economica. In caso di difformità tra gli elementi contenuti nei due diversi formati, prevarrà quanto riportato all'interno del documento pdf.

Nel PEF dovranno essere esposte le previsioni dei costi di investimento e di gestione nonché dei ricavi relativi a ciascuna annualità del periodo di durata della concessione.

In caso di incongruenze fra elementi dell'offerta e quanto contenuto nel piano economico-finanziario, tali da incidere potenzialmente sulla complessiva sostenibilità del piano stesso e sulla concreta capacità dell'operatore economico di realizzare l'oggetto della concessione, verrà avviata la verifica di congruità dell'offerta.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

L'offerta tecnica ed economica presentata dal Gestore deve essere sostenibile con riferimento ai soli 48 mesi di durata prevista, senza considerare l'eventuale rinnovo/proroga. Il Gestore dovrà considerare ammortizzati tutti gli eventuali investimenti nel periodo contrattuale di 48 mesi e nulla potrà essere richiesto all'Università in caso di mancato rinnovo o di mancata attivazione della proroga tecnica.

12. Contributo ANAC

I costi a carico dei concorrenti per il contributo di gara all'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC (ex L. 266/2005, come da ultimo determinato con Delibera ANAC Delibera 21 dicembre 2021 n. 830), sono pari a € 200,00 (duecento/00).

I costi a carico della Stazione appaltante ammontano a € 800,00 (ottocento/00) e troveranno copertura sul budget APAT, voce CA.EC.05.01.04.09 "altre tasse".

13. Gestione degli inadempimenti e penali

L'Università dovrà segnalare, mediante comunicazione da inviare a mezzo PEC al Gestore, gli eventuali inadempimenti contrattuali entro 7 giorni lavorativi dalla rilevazione dai medesimi.

L'invio della predetta comunicazione costituisce avvio del procedimento di contestazione di inadempimento e applicazione delle penali da parte dell'Università. Il Gestore potrà proporre le proprie deduzioni per iscritto e supportate da una chiara ed esauriente documentazione nel termine massimo di 7 giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione. Qualora dette deduzioni non siano ritenute idonee a giudizio dell'Università a giustificare l'inadempimento ovvero non pervengano nel termine indicato, saranno applicate al Gestore le penali previste nel paragrafo successivo.

13.1 Penali

In caso di inadempimento relativo ai livelli di servizio stabiliti nella documentazione di gara e offerti dal Gestore nell'Offerta Tecnica, sono stabilite, fatto salvo il risarcimento del maggior danno, le penali della tabella seguente.

INADEMPIMENTO	VALORE PENALE
Ritardo nel pagamento del canone d'uso	<ul style="list-style-type: none">• al primo ritardo, € 250,00 per ogni giorno solare di ritardo, per un massimo di 15 gg solari;• al secondo ritardo, € 500,00 per ogni giorno solare di ritardo, per un massimo di 15 gg solari;



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

	<ul style="list-style-type: none"> • al terzo ritardo, € 1.000,00 per ogni giorno solare di ritardo, per un massimo di 15 gg solari; <p>Oltre i 15 gg solari di ritardo l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto di Concessione.</p>
Ritardo nell'avvio del servizio	<p>€ 500,00 per ogni giorno solare di ritardo, per un massimo di 15 gg solari.</p> <p>Oltre i 15 gg solari di ritardo l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto di Concessione.</p>
Interruzione del servizio o mancato rispetto degli orari di erogazione del servizio di cui al paragrafo 4.1	<p>€ 500,00 per ogni giorno solare di interruzione del servizio o di mancato rispetto degli orari di erogazione del servizio di cui al paragrafo 4.1 non imputabile a cause di forza maggiore.</p> <p>Oltre i 10 gg solari di interruzione del servizio l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto di Concessione.</p>
Somministrazione di prodotti e/o applicazione di prezzi non conformi rispetto a quanto definito nel Capitolato Tecnico, nell'Offerta Tecnica e nel listino prodotti di base al netto del ribasso offerto	<ul style="list-style-type: none"> • € 150,00 alla prima infrazione; • € 250,00 alla seconda infrazione; • € 500,00 alla terza infrazione. <p>Alla quarta infrazione l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il Contratto.</p>
Installazione di arredi e attrezzature non conformi rispetto a quanto definito nel Capitolato Tecnico e proposto nell'Offerta Tecnica	<ul style="list-style-type: none"> • € 150,00 alla prima infrazione; • € 250,00 alla seconda infrazione; • € 500,00 alla terza infrazione. <p>Alla quarta infrazione l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il Contratto.</p>
Erogazione di prodotti oltre la loro data di scadenza	€ 1.000,00 per ogni infrazione
Mancata esposizione dei menù e delle etichettature dei prodotti	€ 250,00 per ogni segnalazione di difformità
Non conformità nella conduzione del servizio e gestione dei locali (es. carenza di pulizia, di manutenzione, errato conferimento rifiuti, ecc.)	€ 500,00 per ogni segnalazione di difformità
Sosta dei veicoli adibiti al rifornimento e/o alla manutenzione in aree che in qualsivoglia motivo interferiscono con le attività universitarie o presso aree di sosta riservate ai disabili o ai veicoli dell'Università	€ 50,00 per ogni infrazione
Ritardo nell'invio della reportistica rispetto alle tempistiche definite nel paragrafo 15	€ 100,00 per ogni giorno di ritardo



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

Mancato aggiornamento della documentazione relativa alla Concessione (es. elenco arredi/attrezzature installate, elenco prodotti somministrati e listino prezzi, ecc.)	€ 100,00 per ogni infrazione
Ritardo nella riconsegna dei locali	€ 1.000,00 per ogni giorno solare di ritardo
Altre non conformità rispetto a quanto definito nel Capitolato e a quanto eventualmente proposto in offerta tecnica	Commisurata all'inadempienza: da € 250,00 a € 2.500,00 per segnalazione a giudizio dell'Università
Ritardo nell'invio dei dati del personale impiegato nell'esecuzione del servizio ai fini dell'applicazione della Clausola sociale di cui al par. 7 del Capitolato tecnico	50 euro per ogni giorno solare di ritardo

Ai fini della contestazione delle penali di cui sopra, in tutte le ipotesi di inadempimento per ritardo della prestazione, come specificato nel Capitolato Tecnico, deve considerarsi ritardo anche il caso in cui il Gestore esegua le prestazioni contrattuali in modo anche solo parzialmente difforme dalle prescrizioni stabilite nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica; in tal caso l'Università applicherà al Gestore le penali definite in precedenza sino al momento in cui i servizi inizieranno ad essere prestati in modo effettivamente conforme alle disposizioni contrattuali, fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno.

La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera in nessun caso il Gestore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'Università ha facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- reiterate violazioni, almeno 3 per lo stesso tipo di infrazione o almeno 5 in caso di infrazioni di diverse tipologie, degli obblighi contrattuali, intervenute nell'arco di 12 mesi, non adempiuti neanche in seguito a diffida formale da parte dell'Università;
- interruzione del servizio oltre i 10 gg solari, ad esclusione delle situazioni di causa di forza maggiore non debitamente comunicate all'Università;
- ritardo nel pagamento del canone d'uso oltre i 15 gg solari;
- ritardo nell'avvio del servizio oltre i 15 gg solari.

14. Responsabilità per danni

Il Concessionario è l'unico responsabile dei danni cagionati a persone e/o cose nell'esercizio delle attività oggetto della presente Concessione.

Il Concessionario dovrà essere assicurato, e così anche il personale impiegato nel servizio, per i rischi relativi a responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi danno o evento possa essere causato a persone



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

o cose, esonerando espressamente l'Università da qualsiasi responsabilità civile e amministrativa per danni che dovessero verificarsi nell'espletamento del servizio.

Il Concessionario sottoscriverà e produrrà, pertanto, adeguata polizza assicurativa:

- stipulata con primaria compagnia di assicurazione, con esclusivo riferimento al Contratto e alle attività in concessione, con un massimale unico minimo per responsabilità civile (RCT) di € 2.500.000,00 per sinistro e per persona e deve comprendere anche la garanzia di Responsabilità civile verso i prestatori d'opera (RCO) per un massimale minimo di € 2.500.000,00 per sinistro e di € 1.000.000,00 per persona;
- che dovrà riguardare altresì la responsabilità per danni a terzi per qualsiasi lesione o morte, derivanti dall'erogazione di cibi e bevande presso i bar, quali ad es. intossicazione malori, vertigini, stati di incoscienza ecc.

L'operatività delle suddette polizze assicurative da parte del Concessionario dovrà avvenire a decorrere dalla data di avvio del servizio, o se precedente alla data del verbale di consegna dei locali e degli spazi, e per una durata corrispondente alla vigenza della concessione.

15. Revisione prezzi

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legge del 27 gennaio 2022 n. 4, convertito con legge n. 25 del 28 marzo 2022 si propone di inserire in Schema di contratto la clausola di revisione dei prezzi di seguito riportata.

Il Concessionario si impegna a mantenere invariati i prezzi unitari per l'intera durata del servizio, fatto salvo quanto previsto dal presente articolo. La revisione dei prezzi, in aumento ed in diminuzione, è ammessa nei limiti di quanto stabilito dall'art. 175 comma 1 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 in base a quanto offerto dal Gestore in sede di gara.

A partire dalla seconda annualità il Concessionario potrà richiedere la revisione dei prezzi sulla base dei prezzi standard rilevati dall'ANAC, degli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT, oppure, qualora i dati suindicati non siano disponibili, in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile al momento della presentazione della richiesta e quello corrispondente alla data di avvio del servizio. A tal fine il concessionario dovrà presentare l'istanza via pec accompagnata da documentazione idonea a comprovare gli intervenuti aumenti dei costi (es. fatture pagate per l'acquisto dei prodotti). I costi di riferimento sono quelli riferiti ai prodotti offerti in gara. La revisione dei prezzi è riconosciuta se le variazioni di prezzo accertate risultano superiori al 20 per cento rispetto al prezzo originario.

La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.

Ricevuta la richiesta, il RUP avvierà un'istruttoria al fine di valutare l'esistenza dei presupposti sopra descritti.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

Solo a seguito del formale accoglimento dell'istanza da parte dell'Amministrazione, il listino aggiornato con i nuovi prezzi è ufficialmente applicabile dal Concessionario.

Per l'eventuale ricalcolo dei singoli prezzi, è applicato l'arrotondamento matematico ai 5 centesimi di euro.

16. Svincolo della garanzia definitiva

Il Rup propone lo svincolo progressivo della garanzia secondo le seguenti modalità:

- il 50% della garanzia verrà svincolato al termine del secondo anno contrattuale;
- un ulteriore 25% della garanzia verrà svincolato al termine del terzo anno contrattuale;
- il restante 25% verrà svincolato alla conclusione del contratto.

17. Ruoli

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Vincenza Poliandri, in servizio presso APAT – Area del Patrimonio.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) è la dott.ssa Ilaria Carrino, in servizio presso APAT – Area del Patrimonio.

ALLEGATI

- All. 1 - Piano economico-finanziario
- All. 2 - Criteri di valutazione dell'offerta tecnica
- All. 3 – Modello Listino prezzi
- All. 4 - Personale attualmente impiegato nell'esecuzione del servizio
- All. 5 – Matrice dei rischi